

Domenica 18 dicembre 2011 ore 16

Babbo Natale e la notte dei Regali

ingresso gratuito
Eccentrici Dadarò

Liberamente ispirato a "Quella volta che Babbo Natale non si svegliò in tempo" di Thomas Matthaues Muller.

Era la vigilia di Natale. Renata e Nicola, due pestiferi fratellini, non riuscivano a prendere sonno: non vedevano l'ora che arrivasse l'indomani mattina per scartare tutti i regali.

"Caro Babbo Natale, mi piacerebbe che tu mi portassi: il forno magico, e poi una corona da principessa e poi un mantello tutto d'oro e diamanti... e poi... e poi... e poi..."

"Io invece vorrei avere una bicicletta, poi un esercito di soldatini e poi... e poi... e poi..."

... e poi, finalmente, si addormentarono e fu allora che arrivò... Babbo Natale: "Accipicchia" disse saltando giù dal letto "non mi sono svegliato in tempo, la sveglia non ha suonato e io... non ho ancora preparato i regali, nemmeno un pacchettino".

Una stravagante e coinvolgente storia che accompagna i piccoli spettatori nella magica...e "divertente" atmosfera del Natale.

Sabato 14 gennaio 2012 ore 16

Storia di Pinocchio

Compagnia Teatrale Mattioli

C'è una donna accanto ad un letto. Suo figlio come tutte le sere prima di addormentarsi vuole farsi raccontare le avventure di Pinocchio.

Ma la mamma non vuole perché sa che poi il cuore batte forte e tra balena, orecchie da somari e Mangiafuoco si fanno brutti sogni. Ma il cuore della mamma batte come quello di Pinocchio e senza volerlo una sera si ritrova risucchiata nelle fantastiche avventure del burattino.

Tutti gli oggetti della camera prendono vita e corpo e nella magica affabulazione, con poetica follia, la mamma interpreta Pinocchio e i personaggi delle sue avventure, svelando segreti e sogni del burattino (forse rimasti nella penna di Collodi)...fra i quali un'inconfessabile passione per la danza hip hop.

Sabato 11 febbraio 2012 ore 16

Di calce e di farina

Compagnia Teatrale ifratellicaproni

Che cosa hanno in comune un panettiere ed un muratore? A prima vista nulla, uno fa il pane e l'altro costruisce case ma se li metti vicino noterai che entrambi sono sporchi di polvere bianca, infatti per fare il pane ci vuole la farina e per fare un muro ci vuole la calce, due elementi bianchi e polverosi. Un giorno, Ermino il panettiere e Ciro il muratore si incontrano, si piacciono, diventano amici e intraprendono un viaggio insieme alla ricerca di un luogo dove costruire la loro casa e vivere serenamente e in allegria. Finalmente arrivano nel posto designato, è un bosco meraviglioso, sono felici, costruiscono la loro casa e decidono di fare una festa. A minacciare la loro felicità è il burbero Dentone, stregone che ha fatto un sortilegio a tutti gli abitanti del luogo; il suo potere sta proprio nei denti...e chi riuscirà a romperglieli e liberare il bosco dall'incantesimo...?

Uno spettacolo divertente giocato sui toni della clownerie e della narrazione, dedicato al piccolo pubblico da sempre affascinato dalle storie semplici .

Sabato 3 marzo 2012 ore 16

Fiocco di Nube

Onda Teatro

Lo spettacolo racconta la storia di Fiocco di Nube, una minuscola nuvola messa in disparte dalle Grandi Nubi, che la considerano piccola e inutile. Il senso di impotenza spinge Fiocco di Nube a partire, alla ricerca di un luogo in cui, con enorme sforzo, fa cadere una goccia di pioggia sulla Terra arida e addormentata. La goccia di pioggia risveglia la natura e inaugura la nascita di un'immensa foresta. Un'azione coraggiosa che la Pietra, sulla quale è caduta la goccia, tramanderà per sempre.

Il processo creativo dello spettacolo e il rapporto con i bambini, ci ha permesso di stratificare via via diversi linguaggi: dal gioco dei corpi, che si muovono nello spazio, alla danza, dalla danza al suono e alla parola, in uno specchio di rimandi e di significati che delineano il racconto.

L'apparente fragilità di Fiocco di Nube, nasconde qualità diverse, non riconosciute, e permette di superare gli ostacoli che si possono incontrare nell'esperienza quotidiana.

Lo spettacolo ci ha permesso inoltre di curiosare nei cicli dell'acqua, dei venti, e di imbatterci nei segni della Natura, presente sullo sfondo delle nostre città.

L'energia della terra non è un motore veloce e al servizio dell'uomo, come molti pensano, ma ha ritmi e tempi lenti. Gli stessi tempi che hanno i bambini piccoli quando giocano.

liberamente tratto da "El cuento del rabito de la nube" di Marcos